

**PACIA
LEGNAMI**

www.pacialegnami.it

LATINA

EDITORIALE OGGI

www.latinaoggi.eu

diretto da **Alessandro Panigutti**

**PACIA
LEGNAMI**

www.pacialegnami.it

Quotidiano della
provincia di **LATINA**

Anno XXXI - N. 306
Martedì 6 novembre 2018

In vendita obbligatoria con
IL TEMPO 1,50€

Aprilia

Tari 2019,
ecco la mappa
degli aumenti

Pagina 21



A Spoleto con Romberg

Toru Hamada:
«Il mio sapere
al servizio dell'arte»

Pagina 41



Dal Governo

Nella Manovra
rispuntano
le Province

Pagina 7



Maltempo, l'aiuto della Regione

Il fatto Il presidente Nicola Zingaretti visita Terracina e assicura l'impegno della Pisana per la ricostruzione. In provincia oltre cento aziende agricole in ginocchio dopo la tempesta

Da pagina 2 a 5

L'inchiesta Dalle rivelazioni dei pentiti ulteriori elementi nell'inchiesta Alba Pontina. La droga comprata a Roma e non pagata

Altre accuse di mafia per i Di Silvio

Nuova ordinanza per alcuni componenti del clan. Sei arresti, contestate due estorsioni, tra le vittime un avvocato

— Nuova appendice di Alba Pontina che ieri mattina ha portato a contestare altri episodi estorsivi e a ricostruire anche le modalità dello spaccio di droga. La Direzione Distrettuale Antimafia ha ipotizzato il vincolo associativo con l'aggravante del metodo mafioso. Gli agenti della Squadra Mobile di Latina insieme ai colleghi di Roma hanno notificato in carcere una nuova ordinanza di custodia cautelare nei confronti di alcuni componenti del clan Di Silvio arrestati già lo scorso giugno, in manette è finito anche un pugile romano. L'appendice investigativa che ha portato alla scoperta di nuove estorsioni, tra cui quella ad un avvocato e un imprenditore, dopo l'audizione dei due collaboratori.

Pagina 14 e 15

Le proteste I sindacati annunciano i presidi in piazza: «Basta ai rinvii»

Fronte comune per l'autostrada «Roma - Latina, subito i lavori»

A PAGINA 11

Una foto dell'attuale Pontina



All'interno

Prossedi

Incidente
lungo la 156
Gravi due donne

Pagina 25

Cisterna

Rissa in strada
sedata con spray
al peperoncino

Pagina 23

Aprilia

Rapine in villa
e violenze,
preso latitante

Pagina 19

Gaeta La società concessionaria ha chiesto lo stato di calamità naturale. La perdita economica è milionaria

Gabbie per i pesci distrutte, danni ingenti

Duro colpo all'attività di allevamento ittico: sono almeno dodici milioni le orate e le spigole fuoriuscite

Pagina 30

PARQUET e molto altro...

S.S. 148 Pontina Km 75.800, 04100 Latina

seguici



**PACIA
LEGNAMI**





I danni del maltempo

I passi Il presidente della Regione assicura l'impegno per la ricostruzione: giusto sospendere le tasse

Zingaretti abbraccia Terracina: «Nessuno deve sentirsi solo»

LA VISITA

ALESSANDRO MARANGON

«La Regione Lazio è al fianco di Terracina e di tutti gli altri centri colpiti dal maltempo». La rassicurazione, Nicola Zingaretti, l'ha espressa davanti al sindaco Nicola Procaccini nella visita di ieri che è servita per fare il punto della situazione a una settimana di distanza dalla devastazione e a 40 ore dal sopralluogo dell'assessore regionale all'Agricoltura Enrica Onorati. «Sono qui innanzitutto per dimostrare la vicinanza dell'amministrazione regionale a quella di questo comune e di tutta l'area colpita - ha detto Zingaretti nella città più ferita -. Ora entriamo nel vivo dell'assistenza per l'emergenza e per l'inizio della ricostruzione. Già ci siamo fatti carico di ripristinare, nel limite del possibile, l'agibilità delle strutture, pubbliche e private, e adesso passeremo alla fase successiva. Siamo in costante contatto con il Governo in attesa che emani il primo provvedimento urgente per il ripristino della viabilità e dell'agibilità delle zone colpite dal tornado». Zingaretti ha rimarcato la vicinanza alle attività economiche private colpite e il lavoro comune che caratterizzerà Regione e Governo per sbloccare le risorse finanziarie indispensabili alla ripresa e alla rinascita. «Tra queste ha sottolineato - ci saranno anche le risorse europee. Ovviamente ci auguriamo che il tempo cominci ad essere clemente».

L'altro aspetto «caldo» riguarda la conta dei danni nelle aziende



Nelle istantanee la devastazione e i lavori di messa in sicurezza del viale della Vittoria

Il sindaco Procaccini: «C'è bisogno di concretezza in una città sfigurata»

agricole. «In questo senso ribadiamo la richiesta al Governo di un atto forte per la fiscalità, la sospensione dei pagamenti fiscali per gli esercizi commerciali e le imprese che hanno subito danni. Ci vuole una boccata d'ossigeno che eviti la situazione paradossale per cui un esercizio chiuso debba comunque onorare, negli stessi tempi degli altri, la parte fiscale».

Il presidente della Regione ha messo in risalto la necessità di prevenire i disastri anche con misure di contrasto all'abusivismo edilizio e al dissesto idrogeologico. Così come ha voluto lanciare un messaggio alla popolazione: «E' comprensibile lo scoramento della gente, ma tutti devono sapere che nessuno deve sentirsi solo.

Noi siamo qui, c'è lo Stato, c'è la collaborazione tra tutti. Quanto è accaduto è stato qualcosa di straordinario ma adesso bisogna combattere e rialzarsi».

Il futuro? Per Zingaretti dovrà essere contrassegnato da azioni politiche che mettano insieme «urgenza, immediatezza, ripristino, vicinanza economica e risposte all'incertezza. E colgo l'occasione - ha concluso Zingaretti - per ringraziare, nessuno escluso, chi ha dato il massimo per evitare che una situazione di per sé drammatica diventasse tragica».

Procaccini, dal canto suo, ha osservato come ci fosse bisogno di un summit incentrato sul «bisogno di concretezza in una città sfigurata».



«Già ci siamo fatti carico di ripristinare, nel limite del possibile, l'agibilità. Ora la fase successiva»

Il Governatore: contrastare l'abusivismo e difendere il territorio

Zingaretti col Prefetto: «Necessario investire nella prevenzione»

IN PREFETTURA

«Ripristinare la viabilità, mettere in sicurezza luoghi e strade e poi pensare anche all'agricoltura. Il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, dopo essere stato a Terracina, è passato ieri a Latina per incontrare il Prefetto Maria Rosa Trio e fare con lei il punto della situazione rispetto all'emergenza maltempo.

«Il primo provvedimento è certamente il ripristino della viabilità e l'agibilità dei luoghi colpiti dalla tempesta e dal maltempo - ha detto il presidente della Regione Lazio -

La richiesta di una no tax area per la zona di Terracina colpita dal maltempo

L'altra emergenza è l'agricoltura. E' iniziato il monitoraggio dei danni. Stiamo attivando le risorse aggiuntive per intervenire per i danni provocati in questo comparto. Quello che ribadiamo è la nostra richiesta di un atto forte da parte del Governo Conte sulla fiscalità con la possibilità per i territori colpiti di avere una sospensione per le attività commerciali dei pagamenti e delle contribuzioni fiscali come segnale di percezione delle difficoltà e della crisi che accomuna la nostra regione e le altre».

Il maltempo di questi giorni ha colpito non solo Terracina, ma anche il Veneto e la Sicilia, a testimonianza di come la situazione idrogeologica sia un problema nazionale. «Il tema del contrasto all'abusivismo deve essere al centro delle poli-

tiche di sviluppo - ha detto Zingaretti - Su questo nel Lazio c'è un fondo da 4 milioni di euro per abbattere le costruzioni abusive. Inoltre, rilanceremo il piano contro il dissesto idrogeologico e chiederemo di ripristinare l'unità di missione 'Italia sicura'.

Avevamo lavorato per uno stanziamento di 1,5 miliardi di euro, per la nostra Regione c'era un progetto per 76 milioni per opere contro dissesto idrogeologico e interventi strutturali. Il progetto va rilanciato, questo è uno dei segnali da dare. Non solo essere vicini all'emergenza, non lasciare nessuno solo - ha concluso - ma riaprire il capitolo della prevenzione, con cura del territorio si crea lavoro, un'Italia sicura che crea buon lavoro al servizio della collettività». • **T.O.**



Il presidente Zingaretti e il Prefetto Trio (foto Paola LIBRALATO)



I danni del maltempo

Quelli che non hanno più nulla

Sul campo Circa cento aziende agricole al centro della provincia sono state letteralmente distrutte e per loro i contributi sulla calamità arriveranno troppo tardi. E poi c'è il nodo dell'urbanistica

EFFETTI COLLATERALI

GRAZIELLA DI MAMBRO

Ilario guarda dritto davanti a sé e vede il disastro causato dall'onda d'urto della tempesta di vento che si è abbattuta su Sperlonga giusto una settimana fa. Ha travolto un fronte di un chilometro, esattamente nel punto dove stanno le sue serre e quelle di un'altra trentina di agricoltori. Che adesso non hanno più nulla, nel senso letterale del termine, perché tutta la loro vita stava sotto a quei teloni. Non c'è speranza per almeno cinquanta aziende che non hanno più un centimetro di colture salvabili, altre cinquanta hanno subito danni gravi. Nonostante il riconoscimento dello stato di calamità naturale per molte imprese del settore agricolo di Sperlonga, Terracina, Sezze, Terracina le prime forme di risarcimento legate al maltempo di questa settimana non arriveranno prima di due anni. E non è colpa di nessuno, la legge ha questo iter lungo e non si può fare nulla (per ora) per cambiarla. Per capire come passa il tempo basti pensare che le circa 400 aziende agricole che l'anno scorso hanno avuto danni per le grandinate e il gelo non hanno ancora ricevuto neppure un centesimo. Dunque è possibile che le oltre cento aziende (ma alla fine potrebbero essere più del doppio) con le serre distrutte dovranno aspettare circa 18 mesi, o 24, prima di vedere i risarcimenti. Cosa accade nel frattempo? La proposta già passata è quella della sospensione delle rate sui mutui da parte delle banche che vorranno aderire e moltissime hanno già dichiarato di accettare dilazioni temporali. «Questi agricoltori hanno bisogno di soldi adesso - dice Ales-



I conti difficili ad una settimana dalla tempesta di vento



Il blocco della produzione colpisce anche circa 1500 braccianti senza ammortizzatori

sandro Salvadori presidente della Cia regionale che è stato tra i volontari che nelle ultime ore hanno contribuito a pulire il centro di Terracina - per rimettere in sesto le serre ci vuole un contributo immediato, un prestito ponte, qualcosa del genere. Per pulire il terreno dove sono crollate le serre a Sperlonga servono dai ventimila ai trentamila euro e poi bisogna ripartire. La legge sullo stato di calamità purtroppo per sua struttura ha tempi diversi, che possono andare anche bene per chi ha avuto mezza azienda devastata. Vivrà con l'altra metà, ma per chi non più nulla il tempo è essenziale». Non si può tacere sul fatto che al-

cune serre hanno una posizione di irregolarità urbanistica, dunque la cosiddetta ricostruzione non è scontata né semplice dal punto di vista della procedura. Ciò accade perché le realtà economiche dell'agricoltura non hanno mai davvero trovato un loro spazio nella pianificazione urbanistica pur essendo determinanti per il pil. C'è, a latere, un altro nodo che riguarda i lavoratori del settore; circa 1500 braccianti sono rimasti senza lavoro nel giro di un pomeriggio, molti di loro legano il permesso di soggiorno temporaneo per motivi di lavoro alla continuità e non sono previste sospensioni dei termini né misure di sostegno economico collaterale. La verità è che quel maledetto pomeriggio è crollato un intero pezzo di economia locale, così importante che i danni alle aziende sono in grado a medio termine di incidere anche sui prezzi al consumo. Più della siccità e delle gelate. ●



Due immagini di una delle serre distrutte a Borgo Sabotino, dove le colture erano già al termine e pronte per essere inviate sul mercato. Al centro il masso crollato a Colle Manzù, lungo via Apriliana

In questi giorni la perimetrazione delle aree

I sindacati: stop alle rate dei mutui e attenzione ai dipendenti delle imprese

PROPOSTE

Accanto ai provvedimenti ufficiali e alle dichiarazioni istituzionali, si muove in questi giorni un movimento spontaneo di associazioni e sindacati che propongono azioni concrete che siano più veloci possibili.

La Fisac Cgil chiede la sospensione delle rate dei mutui da parte di tutte le banche che operano sul territorio affinché possa es-

sere fornito un aiuto concreto a fronteggiare i danni causati del maltempo, consentendo a imprenditori e famiglie di investire i soldi sui lavori di recupero e messa in sicurezza.

In Comune a Fondi il sindaco, invece, ha incontrato le associazioni di categoria, consiglieri comunali e Assessori, per condividere la procedura di ricognizione e quantificazione dei danni subiti dalle aziende, per i quali è in corso la raccolta delle segnalazioni, che possono essere trasmesse al Comune anche tramite le associazioni di categoria entro oggi. Dagli interventi dei rappresentanti delle associazio-



ni e di alcuni imprenditori è emerso come «l'evento calamitoso abbia interessato in particolar modo il settore agricolo, ma anche strutture produttive,

attività artigiane e commerciali, strutture ricettive costiere e balneari». Sugli effetti che il maltempo ha avuto sui lavoratori dipendenti interviene la UilTucs

: «Tanti sono i lavoratori e lavoratrici che da subito e durante la tromba d'aria hanno difeso il proprio lavoro, la loro azienda, dunque il proprio posto di lavoro. Inoltre sono intervenuti anche nei soccorsi. Improvvisamente il loro lavoro si è interrotto a causa di questo eccezionale evento atmosferico, da Sperlonga a Terracina dal Salto di Fondi a Sabaudia. Il ripristino delle attività delle aziende in questa fascia della provincia è fondamentale per una ripresa dell'economia e dunque per consentire a questi lavoratori di ricominciare, anche loro, una vita normale». ●



Il caso La Lega spinge per ripristinare il voto dei cittadini per l'elezione di presidente e consiglieri e per ridare poteri e soldi agli enti

L'eterno ritorno delle Province

Nella manovra economica tornano centrali uniche d'appalto e presto potrebbe scattare la contro-riforma Delrio

POLITICA

TONJORTOLEVA

Il Governo del Cambiamento o meglio del ripristino. Almeno per le Province. L'eterno ritorno degli enti "medi" si sta per compiere. In ogni atto prodotto dall'esecutivo di Giuseppe Conte viene compiuto un passo in avanti per la restaurazione delle Province. Un obiettivo per nulla nascosto da parte della Lega, ma che trova molto più freddo l'alleato a 5 Stelle. Nella Manovra economica, però, è nero su bianco un ruolo di primo piano per le Province, quello di centrale unica per gli appalti.

Con il provvedimento del Governo, le Province tornano ufficialmente a essere un cardine nella vita degli enti locali, diventando stazioni appaltanti per i lavori pubblici avviati dai Comuni del loro territorio. «In molte parti d'Italia è già così, sono oltre 3.600 (il 45% del totale) i sindaci che si affidano alla "loro" provincia per fare le gare - riporta il Sole 24 Ore - Ma la scelta diventerà obbligatoria per tutti i Comuni non capoluogo una volta in vigore la legge di bilancio, che offre anche 250 milioni all'anno dal 2019 al 2023 per la manutenzione di strade e scuole». Soldi che sono un piccolo passo avanti, ancora insufficiente, ma al momento bisogna accontentarsi.

Perché il vero "cambiamento" lo sta preparando la Lega. I parlamentari del Carroccio, con la riforma degli ordinamenti, puntano a far tornare al voto per i consigli provinciali i cittadini, e non solo i consiglieri e sindaci dei Comuni. Un ritorno al passato che è stato già da

La sede della
Provincia di Latina
in via Costa, sotto il
premier Giuseppe
Conte



**Entro il 21
novembre
dovrebbe
conoscersi il
destino della
riforma
governativa**



tempo messo nero su bianco al Senato, con una proposta di legge tra le cui firme c'è anche quella del vicepremier e ministro dell'Interno Matteo Salvini.

Poi, per la serie "il diavolo si nasconde nei dettagli, va detto che il decreto Milleproroghe ha previsto l'avvio entro il 21 novembre di un tavolo tecnico per «la revisione organica della disciplina in materia di ordinamento delle Province e delle Città metropolitane». E soprattutto tra i collegati alla manovra è in cottura una legge delega per la riforma degli enti locali. Due opportunità nel corso delle quali ci sarà il tentativo della

Lega di ripristinare in tutto e per tutto le Province, con organi, poteri, elezione diretta e soprattutto risorse finanziarie. Resta da capire cosa ne pensano gli alleati pentastellati, da sempre condottieri della battaglia "anti-casta".

Dalle parti di via Costa osservano interessati gli eventi. Infatti, a gennaio prossimo, dovrebbe svolgersi il rinnovo per il Consiglio provinciale. Se il proposito di riforma andrà avanti è facile pronosticare che le provinciali saranno congelate e la prossima volta potrebbero essere di nuovo i cittadini a scegliere presidente e consiglieri. ●

Diritto all'asilo, Moscardelli: il Governo sbaglia

L'intervento del segretario del Pd pontino sui tagli per l'assistenza

RIVA SINISTRA

Il Partito Democratico della provincia di Latina richiama l'attenzione sulla denuncia espressa dalla Caritas pugliese di Bari per l'intervento del Ministro Salvini che ha sospeso i fondi per il progetto Integr-Azione. Tale progetto consiste nel servizio civile per 3000 ragazzi già titolari del diritto d'asilo per motivi umanitari; uno status già chiaro, appurato e sancito.



Il segretario
provinciale del
Partito
democratico
**Claudio
Moscardelli**

«Un progetto - spiega il segretario provinciale Claudio Moscardelli - che è stato finanziato dal Fami, fondo per l'asilo, la migrazione e l'integrazione, uno strumento finanziario introdotto dall'Unione europea, proprio per svolgere attività di accoglienza, integrazione o rimpatrio, quindi non può essere usato per altre motivazioni. In provincia di Latina sono stati vari i progetti finanziati dal Fami e che hanno trovato soluzioni per le amministrazioni comunali per affrontare il tema della migrazione, della ospitalità o dei rimpatri.

Ora questi tremila giovani, con diritto di rimanere, non potranno svolgere il loro servi-

zio civile accanto ai ragazzi italiani. I fondi di finanziamento sono diversi, ripetiamo. Che senso ha? - chiede l'ex senatore Moscardelli - Comunità solidale ed inclusiva, rispetto della legge e sicurezza rappresentano i fondamenti della proposta che il Pd intende sostenere tramite le azioni degli amministratori comunali, che continueranno, in alleanza con il terzo settore, a promuovere progetti. Il Partito democratico - è la conclusione del segretario provinciale Claudio Moscardelli - è impegnato a tutelare la funzionalità del Fami, proprio per favorire politiche di integrazione nella nostra comunità». ●



«Inaccettabile che in due anni non abbiano deciso neppure quali bagni installare»

Il caso in commissione Il recupero dell'area in R6 ancora al palo

Mercato del martedì, degrado senza soluzioni

MANUTENZIONI

MARIANNA VICINANZA

Sono note, quasi quanto la sua fama di area espositiva più grande e variegata della Regione, le criticità e delle condizioni malsane del mercato settimanale del martedì in R6, la struttura che dovrebbe rappresentare il fiore all'occhiello del Comune. Ieri se ne è parlato nella commissione attività produttive e a relazionare su alcuni interventi fatti, tra cui la riparazione delle fontanelle, è stato l'assessore al decoro Emilio Ranieri. Tra le urgenze da affrontare quella di ripristinare i servizi igienici con varie ipotesi al vaglio come ristrutturare quelli che ci sono o comprare una struttura-container che rimanga nella disponibilità del Comune. L'opposizione si è soffermata anche sullo stato di degrado in cui versa lo stabile bar, chiuso da anni. Ad oggi è un ricettacolo di abusivismo e illegalità con condizioni igienico sanitarie precarie, e su questo punto è stato chiesto dai consiglieri di valutare la demolizione o una chiusura in muratura che sia un vero deterrente a chi vuole occupare la struttura. Secondo Giovanna Miele di Forza Italia «la manutenzione del mercato settimanale è ancora in fase di valutazione. Parliamo di come risolvere le criticità del mercato del martedì dalla prima commissione del 2016. A novembre 2018 l'assessore Ranieri ci viene a dire che si sta ancora valutando. Non pretendiamo la bacchetta magica, ma non è accettabile che in due anni e mezzo ancora non si è deciso neppure quali bagni installare. È altrettanto grave che ancora non sia stata messa in sicurezza l'ex area ricettiva diventata un rifugio con seri dubbi di agibilità, tralasciando le condizioni igienico-sanita-

rie. Ben vengano gli investimenti, ma in attesa che il project financing diventi realtà l'amministrazione deve farsi carico della risoluzione delle criticità attuali. Questo stallo è imbarazzante». In tarda serata si registra una replica di Lbc che spiega come la strada che sta valutando l'amministrazione è proprio il progetto di finanza: «In questi giorni è in valutazione un progetto di finanza inserito nel progettone "Latina anche città di mare"-scrive il gruppo consiliare-un progetto che ne reintegri la piena funzionalità, con servizi ed allacci efficienti, ripavimentazione e riordino dei posteggi, con parcheggi ed opere di recinzione. Il progetto di finanza prevede che sia il gestore a farsi carico delle spese di manutenzione dell'area

Per Lbc si deve seguire il progetto di finanza: «Da ponderare costi e benefici»

del mercato, i cui stalli invece continueranno ad essere assegnati tramite bando dal Comune. Nell'attesa dell'implementazione del progetto l'abbattimento o la distruzione degli attuali bagni in uso avrebbe un costo. Non si tratta di inerzia amministrativa - scrivono - ma di ponderazione di costi e benefici, nell'esclusivo interesse della comunità». Lbc non fa alcun



Nella foto un'immagine dell'area del mercato del martedì

IL MESSAGGIO

Giornata dell'Unità Il Prefetto Trio: «Tramandiamo i valori della Patria»

IL DISCORSO

«Preservare e trasmettere la storia, soprattutto alle generazioni più giovani, i valori consacrati nello spirito della Costituzione come Patria unita, esito di epici sacrifici». Questo è stato il messaggio che il Prefetto di Latina, Maria Rosa Trio, ha lanciato domenica mattina alle autorità e alle persone presenti al parco Falcone-Borsellino in occasione della Giornata dell'Unità Nazionale e del centenario dalla Vittoria dell'Italia nella Prima Guerra Mondiale. Subito dopo la deposizione della corona al Monumento ai Caduti e la lettura del messaggio del Presidente della Repubblica, il Prefetto ha voluto ringraziare pubblicamente tutte le forze armate, impegnate quotidianamente «in ogni parte del mondo, per difendere i valori universali di libertà e democrazia». Non poteva mancare poi la commemorazione dei soldati e dei civili che hanno perso la vita nella Grande Guerra, dove «il tributo di sangue reso da tantissimi Caduti ha plasmato l'Unità del Paese e dato spinta unitaria a ciò che si chiama Patria». Ad accompagnare il Prefetto Trio nell'intensa giornata dedicata all'Unità Nazionale e alle Forze Armate, il sottosegretario al Lavoro, Claudio Durigon, il presidente della Provincia, Carlo Medici, il sindaco di Latina, Damiano Coletta e molti altri primi cittadini dei Comuni della provincia. Presenti, naturalmente, tutte le massime autorità delle forze armate e le associazioni combattentistiche. ●



Il prefetto Maria Rosa Trio

MILLIONAIRE

SLOT VIDEOLOTTERY

NON
GIOCAR
DOVE
CAPITA...

LOCALE CLIMATIZZATO
SALA FUMATORI
SERVIZIO BAR

VIDEO
LOTTERY

SLOT
VIDEOLOTTERY

VIA DELL'INDUSTRIE, 36 - LATINA SCALO (FIANCO BANCA MPS)

IL GIOCO È VIETATO AI MINORI DI ANNI 18, GIOCA RESPONSABILMENTE.

07-08-1952

06-10-2018



Ad un mese dalla scomparsa del fiorista

Bruno Castellani

la moglie, i figli Ilaria, Laura e Davide, i nipotini Christian e Johnny esprimono i sensi della loro gratitudine a parenti, amici e clienti, a quanti lo hanno stimato e amato e a medici e infermieri del Reparto di Ematologia dell'ospedale Santa Maria Goretti

Un grazie di cuore a tutti

Latina, 6 novembre 2018

L'indagine Si è così conclusa l'ispezione iniziata nel 2014. Azienda nel mirino per piano tariffario e importi non dovuti

Multa salata per Acqualatina

Sanzione di 248 mila euro comminata al gestore del servizio idrico da parte dell'Autorità di controllo e garanzia Arera

IL CASO

Una multa salata per Acqualatina: il gestore del servizio idrico dovrà pagare 248 mila euro di sanzione per una serie di violazioni della regolazione del servizio idrico. La decisione è stata presa con una delibera del 23 ottobre scorso dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (Arera). L'indagine su Acqualatina era stata avviata nel 2014 ma solo ora è terminata con la multa comminata alla società. Acqualatina sta valutando di presentare ricorso.

Le contestazioni dell'Autorità erano diverse, ma alla fine solo tre sono rimaste in piedi. Ad Acqualatina viene imputato di aver applicato per il 2013 (a partire da gennaio) una tariffa fissata precedentemente rispetto alla deliberazione della conferenza dei sindaci, avvenuta il 19 aprile di quell'anno. L'ente d'ambito, tra l'altro, riconobbe al gestore una tariffa più alta di quella applicata dalla società e per questo l'Autorità di garanzia ha comminato una sanzione ridotta ad Acqualatina.

Altro punto controverso è quello dell'inserimento in tariffa di 4,5 milioni e 3,4 milioni di euro alla voce "saldo conguagli e penalizzazioni" per gli anni 2012 e 2013. Il tutto è avvenuto senza l'apposita, prescritta, approvazione dell'ente d'ambito. La società, nella sua difesa, sostiene che quegli importi erano stati approvati dalla conferenza dei sindaci attraverso il piano tariffario trentennale. Una ricostruzione che non ha però convinto il Garante. Il terzo punto contestato è riferito al canone di concessione, somme solo in parte destinate a copertura dei corrispettivi pagati ai proprietari per l'uso degli impianti. Inoltre viene contestata anche la trasparenza nella fatturazione, che sarebbe stata carente. Inoltre la depurazione è stata spesso fatturata anche a chi non usufruiva di questo servizio.

La sanzione comminata dall'Arera viene così quantificata: nella misura di complessivi eu-

La sede della
società
Acqualatina



ro 248.000, di cui euro 193.000 per le violazioni della regolazione in materia di raccolta dati e procedure MTT; euro 36.000 per le violazioni in materia di trasparenza di fatturazione ed euro 19.000 per le violazioni in materia di corrispettivi del servizio di depurazione.

La società, dal canto suo, continua a ritenere di aver agito correttamente in un sistema normativo completamente nuovo. «Dopo 4 anni, si è conclusa l'indagine ispettiva dell'Autorità Arera avviata nel 2014. Tutte le rilevazioni contestate inizialmente sono state archiviate, rimangono unicamente 3 presunte violazioni, comunque già ampiamente superate - spiega l'ad Raimondo Besson: « - Siamo sereni del nostro operato. Le infrazioni con-

testate, non solo a parer nostro non ci sono mai state ma soprattutto, non hanno mai causato danno all'utenza. Riguardo alla sanzione, malgrado l'irrelevanza degli importi e del merito, la Società sta valutando il ricorso». Viene contestato che non sia stata restituita tempestivamente la quota fissa relativa alla depurazione per le utenze che non usufruivano del relativo servizio. «Il motivo è semplice - spiega Besson - fino al 2014 non esisteva, nella tariffa approvata da Ato, la distinzione tra quota fissa per depurazione e per gli altri servizi, per cui l'importo da restituire non era determinabile. Infatti, non appena questa suddivisione è stata perfezionata, la Società ha provveduto a rimborsare la quota per la depurazione a

Besson: noi sereni, abbiamo agito nel giusto. Valutiamo un ricorso

tutti gli utenti interessati». L'Autorità ha, poi, avanzato delle osservazioni sulla tariffa, nello specifico contestando l'aggiornamento della tariffa 2012 applicata dalla Società. «Abbiamo agito correttamente, sulla base di quanto approvato in Conferenza dei Sindaci all'interno del Piano d'Ambito e non sulla base della successiva Conferenza tenutasi in applicazione delle delibere Arera. L'assurdità della sanzione risulta anche dal fatto che la tariffa applicata dal gestore in via transitoria era sensibilmente più bassa di quella approvata in seguito dalla Conferenza e, quindi, tale applicazione non solo non ha causato danni, ma è addirittura andata a favore dell'utenza», conclude Raimondo Besson. ●

I sindaci dell'Ato convocati in Provincia

Questa mattina la conferenza con sei punti da trattare

L'APPUNTAMENTO

Cinque i punti all'ordine del giorno della conferenza dei sindaci dell'Ato 4 convocata per questa mattina alle ore 9,30 dal presidente dell'autorità d'ambito, Carlo Medici. I sindaci saranno chiamati a pronunciarsi su diversi argomenti, tra cui il bilancio della segreteria tecnica dell'Ato 4, con conseguente previsione della dotazione economica per l'anno prossimo e sui nomi da indicare per il comitato istituzionale che la Regione Lazio sta mettendo in piedi al fine di arrivare a una modifica della



L'aula consiliare della Provincia dove si svolge la conferenza dei sindaci

legge sul servizio idrico.

Altro tema fondamentale è quello previsto al punto numero 4 dell'ordine del giorno, con il recupero delle somme dovute da parte del gestore per il mutuo acceso negli anni passati. Soldi che i comuni intendono riprendere anche un recupero forzoso o l'escussione della polizza fidejussoria da oltre 9 milioni di euro versata a suo tempo.

Argomenti che senza dubbio rendono l'appuntamento molto importante. Soldi, questi dei canoni, che non va dimenticato potrebbero tornare utili nel progetto mai abbandonato di riprendere le quote del partner privato di Acqualatina così da trasformare in società totalmente a capitale pubblico il gestore del servizio idrico. ●



L'amministratore delegato della spa
Raimondo Besson



Il sindaco Coletta vuole portare sul tavolo convocato anche il dibattito sul potenziamento della Pontina quale alternativa all'autostrada

Fronte unito per la Roma - Latina

Le reazioni La Cisl si prepara al presidio in piazza del Popolo per chiedere l'avvio immediato dei lavori per l'autostrada Carnevale (Lega) all'attacco: «No alle decisioni arbitrarie, Coletta deve convocare un Consiglio comunale ad hoc»

GLI INTERVENTI

JACOPO PERUZZO

■ Aumentano gli interventi e le proteste di tutti gli attori del fronte "pro autostrada", dopo che il sindaco Damiano Coletta ha ribadito di voler discutere della possibilità di potenziare la Pontina in alternativa alla realizzazione della Roma Latina. Coletta ha infatti

dichiarato di voler illustrare la proposta al tavolo istituzionale tra Comune, Provincia e Regione, incontro che era stato convocato per domani, ma ora spostato al 15 novembre: infatti, come spiegato in una nota diramata ieri pomeriggio dal Comune di Latina, l'appuntamento è stato posticipato di una settimana per consentire la partecipazione dell'assessore regionale Alessandri e dei consiglieri

regionali, domani impegnati in Consiglio regionale. Il rinvio del tavolo istituzionale, che prevede non solo la presenza della Regione, ma anche del presidente della Provincia Carlo Medici e di tutti i sindaci i cui territori insistono sulla Pontina, comporterà probabilmente anche un altro slittamento: quello del presidio che la Cisl aveva organizzato per domani in piazza del Popolo, in con-

comitanza con l'incontro istituzionale, per chiedere l'immediato avvio dei lavori per l'autostrada. La manifestazione organizzata dalla Cisl è aperta a tutte le altre organizzazioni sindacali e ai cittadini, affinché «tutti facciano fronte comune, come accaduto recentemente nell'incontro avvenuto in Regione con il presidente Zingaretti, che si è impegnato ad andare avanti sul progetto dell'autostra-

da, avviandone quanto prima i cantieri», come spiegato dal segretario Roberto Cecere. Mentre i sindacati si attivano, aumentano gli attacchi da parte del fronte politico di opposizione. Questa volta è il turno del consigliere comunale della Lega Massimiliano Carnevale: «Ancora una volta il sindaco sfugge al confronto con la città - scrive il consigliere - e invece di convocare un Consiglio comunale per confrontarsi e coinvolgere le forze vive della nostra comunità in una decisione importantissima su un'opera strategica fondamentale per il nostro territorio, lancia proposte arbitrarie senza nessun approfondimento preliminare della questione e senza rendersi conto che la sua posizione rischia di far perdere a Latina gli oltre 400 milioni di euro di finanziamento del Cipe».



A destra il consigliere comunale della Lega, Massimiliano Carnevale; a destra il segretario provinciale della Cisl Roberto Cecere



**Il segretario Cecere:
«Basta con i rinvii,
gli amministratori
si assumano le loro
responsabilità»**

Giovani medici, concluso il corso formativo

L'addestramento organizzato dall'Ordine professionale di Latina

L'APPUNTAMENTO

■ Si è tenuta ieri, nelle sale dell'Ordine dei Medici di Latina, la fase conclusiva della formazione per i neo iscritti all'albo professionale. Un momento importante per tutti i giovani medici, in quanto ha sancito la fine di un percorso intenso, iniziato a febbraio con il Giuramento Professionale. Il corso in questione, che ha riguardato



Un momento della fase conclusiva del corso di formazione promosso dall'Ordine dei Medici

la formazione in Rianimazione Cardiopolmonare e abilitazione all'utilizzo del Defibrillatore con rilascio di certificazione internazionale American Heart Association, accreditato Ares 118 Lazio, è stato diretto dal team del Centro di Formazione Doc4Life. «Lo svolgimento pratico dei corsi ha visto i neoiscritti cimentarsi con materiali di ultima generazione - si legge nella nota dell'Ordine - manichini digitali; defibrillatori trainer; dispositivi dedicati per la simulazione delle ostruzioni delle vie aeree per apprendere le manovre di disostruzione per tutte le età. E poi, il Corso di lettura ed in-

terpretazione ECG base ed avanzato con esercitazione pratica con casi clinici in emergenza-urgenza, diretto dal dottor Pietro Marini». «Come Centro di Formazione Roma Urgenza siamo onorati di aver preso parte a questo progetto altamente professionalizzante - ha affermato il dottor Pietro Marini - È stato bello poter mettere la mia pluriennale esperienza di pronto soccorso e medicina d'emergenza a disposizione dei giovanissimi colleghi, per loro mi sento un 'allenatore'. Da nove anni il Seminario di Addestramento all'esercizio Pratico della Professione organizzato dall'Ordine dei medici e degli odontoiatri della provincia di Latina ha l'obiettivo di erudire quanti, affacciandosi alla professione, non conoscono le regole del mondo lavorativo in continua evoluzione.●



Rifiuti La sentenza dopo otto ore di Camera di Consiglio: si conclude il processo iniziato nel 2014

Processo Cerroni, tutti assolti Il Tribunale respinge le accuse

GIUDIZIARIA

■ Accuse respinte e tutti assolti. Questa è la sentenza pronunciata ieri dal Tribunale di Roma in merito al processo Cerroni, che ha respinto tutte le accuse nei confronti del patron di Malagrotta, Manlio Cerroni, Francesco Rando, Piero Giovi, Bruno Landi, Giuseppe Sicignano (ex supervisore delle attività operative nel Trattamento meccanico biologico e nella discarica di Albano Laziale), Luca Fegatelli, (ex vertice della direzione Rifiuti della Regione Lazio), Raniero De Filippis (all'epoca dei fatti responsabile del Dipartimento Territorio della Regione Lazio).

Si è concluso in questo modo il processo iniziato nel giugno del 2014, dove i sei imputati erano accusati, a vario titolo, di associazione a delinquere, in alcuni casi finalizzata al traffico illecito di rifiuti, e alla frode in pubbliche forniture.

Ieri le accuse sono cadute: dopo otto ore di Camera di Consiglio, il presidente del I Collegio della sezione del Tribunale di Roma, Giuseppe Mezzofiore, ha pronunciato la sentenza con la quale ha respinto tutte le richieste del pm Alberto Galanti, ossia 6 anni per Cerroni, 5 anni per Landi e Rando, 4 anni per Giuseppe Sicignano, 2 anni per Fegatelli e De Filippis. Alcuni dei capi di



Cerroni:
«Continuerò a fare bene il mio lavoro, questo Paese ne ha bisogno»

imputazione sono stati respinti per intervenuta prescrizione, mentre Giovi è stato assolto per non aver commesso il fatto.

«Non ho mai chiesto un premio, ma neanche il castigo dopo tutto quello che ho fatto nella vita e per Roma, che ho amato tanto - ha dichiarato Cerroni a conclusione del processo - Continuerò a fare quello che ho

sempre fatto, continuerò a lavorare».

Cerroni, assistito dall'avvocato Alessandro Diddi, ha anche preso la parola in aula, poco prima che la Corte si ritirasse in Camera di Consiglio per deliberare. «Cerco solo di lavorare, produrre e di farlo bene - ha dichiarato - perché questo Paese ne ha bisogno». ●

In foto
Manlio Cerroni



SANITÀ

Ospedale San Pietro Focus sulla riapertura

● La Regione Lazio ha chiesto un dettagliato cronoprogramma alla struttura privata accreditata Ospedale Villa San Pietro relativamente alla riapertura delle attività sanitarie previa verifica dei requisiti di sicurezza.



LA NOVITÀ

Una nuova postazione radiologica ad Amatrice

● È stata attivata questa mattina presso il Posto di Assistenza Socio Sanitaria di Amatrice, una nuova postazione radiologica multifunzionale in grado di effettuare radiografie in formato digitale diretto, particolarmente adatte ad esami urgenti.



«Convivenza e Libertà», iniziano gli incontri del Garante dei detenuti

Oggi alle 17.30 il primo appuntamento sulla salute mentale

LA NOVITÀ

■ Taglio del nastro, oggi, per «Convivenza e Libertà», il ciclo d'incontri promossi dal Garante dei detenuti della Regione Lazio.

Gli appuntamenti proposti vogliono essere «un'occasione di riflessione a più voci sulle alternative possibili alla privazione della libertà - si legge in una nota della Regione - partendo dalla base che il Garante tutela tutti coloro che siano sottoposti a misure restrittive della libertà, sia per motivi di giustizia e di sicurezza che per motivi di salute o meramente amministrativi. La privazione della libertà è di per

sé una condizione di rischio per l'integrità dei diritti fondamentali della persona». Il primo appuntamento sarà sulla «Libertà e salute mentale», dove si focalizzerà l'attenzione sul tema del controllo dei pazienti psichiatrici sottoposti a Tso, i luoghi e le condizioni in cui essi si svolgono. Appuntamento fissato per oggi, alle 17.30, presso la Sala Conferenze di Moby Dick, in via Edgardo Ferrati 3, a Roma. ●



La sala conferenze Moby Dick di Roma

Editoriale Oggi
Testata iscritta al Tribunale di Cassino al n.1 del 04/01/1988

Editore
Giornalisti Indipendenti
Soc. Coop. Editrice p.a.
via Fratelli Roselli, 1
03100 Frosinone
Impresa iscritta al R.O.C. al n.25449

Presidente
Valerio Tallini

Direttore Generale
Massimo Pizzuti

Direzione editoriale
Daniele Ciardi
Cristiano Ricci

Direttore Responsabile
Alessandro Panigutti

Testata beneficiaria dei contributi di cui alla legge 7 agosto 1990, n.250/90 e dal decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70
Contributo incassato per l'anno 2016: euro 1.514.652,63

Redazione Latina
corso della Repubblica, 297
04100 Latina tel. 0773.1728199
redazione@editorialeoggi.info

Redazione Frosinone
via Fratelli Roselli, 1 - 03100 Frosinone
tel. 0775.982211
redazionefr@editorialeoggi.info

Ufficio di corrispondenza
via Bari, 19 - 03043 Cassino
tel. 0776.1801182
cassino@editorialeoggi.info

Stampa
Società Tipografica
Editrice Capitolina S.r.l.
Via dei Mille, 1 - Via G.Peroni, 280
Roma



Concessionaria pubblicità
Iniziativa Editoriali srl
Frosinone
via Fratelli Roselli, 1 - 03100
tel. 0775.877073 - cell. 331.3061773
Latina
C.so della Repubblica, 200 - 04100
tel. 0773.1510404
e-mail: pubblicita@iniziativeeditoriali.net

Piove nell'autobus della linea Fondi-Terracina

Il pullman degli studenti col tetto pieno di buchi. Simeone: «Grondava acqua. Chiesto intervento immediato di Cotral e Zingaretti»

L'INTERVENTO

ALESSANDRO MARANGON

Ieri mattina gli studenti di Fondi che hanno raggiunto Terracina per andare a scuola hanno trovato una brutta sorpresa. Sì, perché l'autobus del Cotral che è partito alle 7.45 era, di fatto, un colabrodo: buchi e feritoie sul tetto e acqua da tutte le parti. «Gli studenti si sono dovuti armare di pinne e bocciale - ha affermato il presidente della Commissione regionale sanità, Giuseppe Simeone -. Penetrava pioggia battente. Il corridoio era completamente ricoperto di acqua, così come i sedili. I ragazzi hanno dovuto viaggiare

re bardati come se fossero nel pieno di una tempesta. Il tutto con rischi concreti, ed inaccettabili, per la loro sicurezza nonché per la loro salute. Non si possono sottoporre i nostri figli a situazioni del genere. Un autobus in quelle condizioni non doveva neanche partire ma essere rottamato all'istante. Le condizioni disastrose del mezzo non penso siano emerse solo ora, ed è inaudito che nessuno abbia preso provvedimenti. Si tratta di una questione di responsabilità da parte di chi gestisce un servizio che deve farsi garante della qualità, sicurezza ed efficienza dello stesso. Stiamo parlando di ragazzi che potevano, date le condizioni rilevate, scivolare



Il tetto del pullman con le infiltrazioni e Giuseppe Simeone

e ferirsi e che potrebbero ammalarsi a causa delle indecenti condizioni in cui hanno viaggiato».

Messo al corrente della situazione, l'esponente di Forza Italia ha subito predisposto una nota indirizzata al presidente di Cotral Spa, Amalia Colaceci, al presidente Zingaretti e all'assessore alla Mobilità della Regione Lazio, Mauro Alessandri. «Per sapere se siano a conoscenza dello stato degli autobus che effettuano il trasporto dei nostri studenti - ha sottolineato Simeone -, nonché quali misure urgenti si intendano attuare per sostituire subito quegli autobus che, non serve un perito per dirlo, non sono in condizione di circolare». ●

Il caso Il progetto è stato valutato positivamente dall'Europa, avviate le prime attività con la cattura di alcuni esemplari

Battaglia contro il parassita killer

Fronte comune contro l'insetto che ha messo a rischio la vegetazione del Parco: tanti i paesi stranieri che partecipano

SABAUDIA - CIRCEO

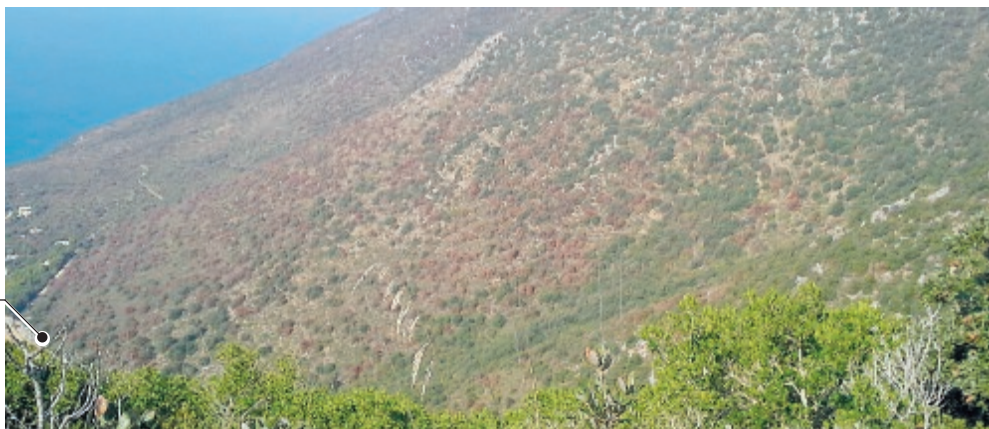
FEDERICO DOMENICHELLI

Fortunatamente l'invasione da parte del parassita Xylosandrus, il minuscolo insetto che ha determinato l'imbrunimento di buona parte della vegetazione del Parco del Circeo mettendone a rischio la sopravvivenza in più di qualche caso, sembra ormai acqua passata. La battaglia però prosegue nell'ambito del progetto Samfix (Saving Mediterranean Forests from Invasions of Xylosandrus beetles and associated pathogenic fungi), che il Parco nazionale del Circeo ha presentato come capofila insieme ai suoi partner internazionali.

Il progetto è stato valutato positivamente dalla commissione e nel mese di luglio c'è stato il primo incontro tra i partner, avvenuto presso la sede dell'Ente Parco Nazionale del Circeo. Il cronoprogramma approvato ha già previsto una prima attività di cattura, mentre sul fronte della comunicazione è stato aperto il sito web www.lifesamfix.eu.

Come si diceva, a partire dal 2016 il Parco del Circeo è stato vittima di una notevole infestazione di coleotteri (lo Xylosandrus appunto) che possono cau-

A destra i danni causati dall'insetto e in basso alcune larve



Ora specifici protocolli per l'eradicazione o il contenimento delle attuali infestazioni

sare gravi danni alle comunità vegetali del Parco e a quelle limitrofe, determinando vasti disseccamenti della vegetazione e altre fitopatologie legate alla presenza di funghi patogeni associati.

«Il progetto Samfix - fanno sapere dal Parco - ha lo scopo di monitorare e arginare questa infestazione attivando, in maniera sinergica con gli organismi scientifici coinvolti e con l'intero territorio, specifici protocolli che possano permettere l'eradicazione o il contenimento delle attuali infestazioni e prevenire future espansioni, in particolare verso le aree naturali sensibili e/o verso le attività agricole produttive». ●

IL LUTTO

Si è spento Serafino Pontillo della Protezione civile ANC

TERRACINA

Un infarto selo è portato via ieri pomeriggio e adesso Terracina piange anche Serafino Pontillo, il presidente del nucleo locale della Protezione civile dell'Associazione Nazionale Carabinieri. Pontillo si è spento a 55 anni e, solo un giorno prima era ancora impegnato tra le macerie della città dopo la devastazione. «In questi giorni si era prodigato moltissimo per l'emergenza del maltempo nelle operazioni di assistenza ai cittadini - ha detto il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti appena appresa la notizia -. La sua morte improvvisa ci rattrista profondamente. Alla famiglia e a tutti i collaboratori e volontari vicini a Pontillo vanno le mie più sentite condoglianze». Il sindaco Nicola Procaccini ha aggiunto: «Serafino lascia un vuoto incolmabile e la nostra città ha perso una figura generosa su cui fare sempre affidamento nei momenti del bisogno». ●



Serafino Pontillo FOTO JOLLY BARONE

Servizio civile, ecco le date dei colloqui

I volontari per i 10 posti disponibili convocati per il 9 e 13 novembre

TERRACINA

Ecco il calendario dei colloqui di selezione dei candidati per 10 volontari da impiegare nei due progetti di Servizio civile dei settori Ambiente e Cultura. Il consigliere comunale delegato Sara Norcia ha annunciato che la pubblicazione è online sul sito ufficiale del-

l'ente. «Pubblicazione che ha valore di notifica della convocazione - ha detto Norcia -, pertanto, il candidato che pur avendo inoltrato la domanda non dovesse presentarsi al colloquio nei giorni stabiliti senza giustificato motivo, è da ritenersi escluso dalla selezione per non aver completato la relativa procedura». E' compito di ogni candidato, dunque, controllare gli aggiornamenti sul sito comunale. L'ente ricorda che i candidati sono tenuti a presentarsi nel luogo e nell'orario indicato, muniti di un valido documento di riconosci-



Il delegato ai Servizi sociali Sara Norcia

mento, e che le eventuali spese per il raggiungimento della sede del colloquio sono a carico del candidato. Inizialmente previsti per martedì 30 ottobre, i colloqui sono stati posticipati a causa della devastazione avvenuta sul territorio di Terracina. I colloqui si svolgeranno in Comune venerdì 9 novembre, alle 10.00, e martedì 13 novembre, alle 11.30. L'elenco dei candidati è ripartito in ordine alfabetico: i primi 20 in tale ordine svolgeranno il colloquio venerdì 9 novembre, i successivi 20 martedì 13 novembre. ●

Raffica di denunce nel weekend

**Intensificati i controlli
in strada da parte
dei carabinieri**

GAETA

■ Serrati controlli sul territorio di Gaeta dei militari dell'Arma dei Carabinieri della locale Tenenza che tra il 1 e il 4 novembre, nel corso di predisposti servizi finalizzati a contrastare reati in genere, hanno denunciato in stato di libertà

per guida in stato di ebbrezza tre persone. Si tratta di un 21enne, residente a Teramo, che, alla guida della propria autovettura è stato sottoposto ad accertamenti etilometrici; stessa sorte anche per un 18enne, residente a Formia, anch'egli alla guida della propria autovettura, che sottoposto ad accertamenti etilometrici è risultato positivo. Infine denunciato a piede libero anche un 21enne, residente a Benevento, risultato anche lui positivo agli accertamenti etilometrici. Durante i medesimi

controlli sul territorio, sono state controllate complessivamente ben trentanove autoveicoli, identificate settantasei persone, di cui tre sono risultate gravate da pregiudizi di polizia, elevate otto contravvenzioni al Codice della Strada, nonché ritirate tre patenti di guida e decurtati un totale di quaranta punti. Inoltre i Carabinieri hanno eseguito una perquisizione personale e veicolare e pure elevato tre sanzioni amministrative a Leggi Speciali, controllati sette esercizi pubblici. ● **Adf**



La Tenenza dei Carabinieri di Gaeta



Il Nautico di Gaeta

Alternanza scuola-lavoro Il Comune fa la sua parte

La firma Sono stati approvati due schemi di convenzione
Accordo tra l'ente locale e due istituti superiori del territorio

GAETA

ANTONIA DE FRANCESCO

■ Sono stati approvati due schemi di convenzione tra il Comune di Gaeta e due scuole del territorio per l'attuazione del percorso di "alternanza scuola-lavoro". Ad essere coinvolti saranno gli studenti dell'istituto tecnico economico "Enrico Fermi" e l'istituto nautico "Giovanni Caboto", entrambi sotto l'egida della Dirigente Maria Rosa Valente. I percorsi dell'alternanza, inseriti organicamente nel piano dell'offerta formativa come parte integrante dei percorsi di istruzione, nascono con l'idea di consentire ai giovani l'acquisizione di "competenze spendibili nel mercato del lavoro". Gli alunni dei due istituti di piazza Triste a Gaeta potranno, dunque, usufruire della modalità di svolgimento di tali percorsi di alternanza pensata per favorire la "diffusione e la coope-

razione tra Pubblica Amministrazione e mondo della formazione", che trova tra l'altro il favore di un Comune disposto a collaborare in particolare anche per via dell'attenzione riservata "alle problematiche giovanili e sociali".

Entrambe le convenzioni, che constano di sette articoli su cui si struttura il documento, tra l'altro, definiscono i dettagli del percorso di scuola-lavoro, precisando che il periodo di apprendimento non costituisce un periodo di lavoro, benché lo studente sarà considerato come un lavoratore e seguito da due tutor, ovvero un docente interno ed uno esterno alla strut-

**Riguardano
il Tecnico
"Enrico Fermi"
ed il Nautico
"Giovanni Caboto"**

tura ospitante, in questo caso per l'appunto il Comune di Gaeta. Gli studenti degli istituti scolastici "Fermi" e "Caboto", ancora secondo quanto stabilito dalla convenzione, potranno beneficiare di "un percorso formativo personalizzato", sviluppato in maniera "coerente con il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studio", elaborati specificamente proprio dai due tutor che li seguiranno e che, in quanto tali, avranno anche il compito di controllare la frequenza e l'attuazione del percorso formativo predisposto, nonché quello di redarre un "report" sull'esperienza al momento della conclusione. Si tratterà di un elaborato che concorrerà a certificare le competenze e, quindi, la valutazione dell'allievo protagonista del percorso. I due schemi di convenzione sono stati approvati con due determinazioni dalla Giunta Comunale nello scorso mese di ottobre. ●

L'INIZIATIVA

**Riparte oggi
"Linea Rossa"
Ecco lo sportello
di ascolto**

GAETA

■ Riparte oggi "Linea Rossa", lo sportello di ascolto della sezione "Mandolesi" del Partito Comunista di Gaeta, aperto a recepire da parte di tutti i cittadini segnalazioni, denunce di carattere politico e sociale, problematiche che investono il territorio, proposte. Lo sportello prende vita con l'indirizzo e-mail comunistigaeta@gmail.com, ma anche attraverso la buca delle lettere della sede del partito in via Indipendenza 206, che sarà anche la sede fisica dello sportello, presso il quale, ogni martedì, dalle 17 alle 19, chiunque lo desideri potrà essere accolto anche personalmente. «L'iniziativa che si protrae già da diverso tempo e ricomincia con slancio ancor maggiore - spiegano i Comunisti gaetani - si è già mostrata in passato molto utile in occasione di diverse denunce pubbliche e campagne di lotta cittadine, dando spesso voce a questioni altrimenti prive di ogni rappresentanza. Iniziative quali "linea Rossa" hanno un peso ancor maggiore in una città come Gaeta, ove i problemi e le disparità sociali aumentano di giorno in giorno ma hanno sempre meno voce, anche a causa della quasi totale assenza di un'opposizione degna di tale nome in Consiglio Comunale». ● **Adf**



Via Indipendenza

IL FATTO

**Comunicazione
non ostile
La Giunta aderisce
al Manifesto**

GAETA

■ Virtuale è reale. Dico o scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona. È il primo dei dieci "comandamenti" del "Manifesto della comunicazione non ostile" promossa dall'Associazione culturale "Parole Ostili" di Trieste con cui definire lo stile per reagire in Rete in particolare nell'uso dei social network e negli ambienti virtuali che richiedano un'interazione con l'altro. Tale iniziativa è stata promossa anche dal comune di Gaeta: nelle scuole cittadine, presso la Biblioteca Comunale e nei principali luoghi di aggregazione giovanile, culturale e educativa, presso istituzioni e ordini professionali del territorio comunale e reciproco rispetto tra pubblica amministrazione e cittadini. L'iniziativa registra una prima significativa reazione tesa a promuovere un uso consapevole del linguaggio sia da parte degli utenti della rete e da parte di chi ricopre cariche politiche o istituzionali. Sui social media, ma non solo, si manifesta un'aggressività che travolge ogni limite e fa dell'oggetto della propria ostilità non un avversario, ma un nemico da abbattere e umiliare, instaurando così un clima di ostilità diffusa che travolge ogni discorso razionale, impedendo il confronto e avvelenando la stessa coesione sociale. ●



Il palazzo comunale di Gaeta

Allevamenti ittici compromessi Danno milionario

Il caso Duro colpo all'attività di piscicoltura nel Golfo
La società ha chiesto lo stato di calamità naturale

LA MAREGGIATA

BRUNELLA MAGGIACOMO

Almeno quindici gabbie danneggiate, non meno di dodici milioni di pesci, tra orate e spigole, finiti in mare aperto, per un danno di diversi milioni di euro. Questa una prima sommaria stima, arrotondata per difetto, del danno che hanno subito gli allevamenti di pesci che insistono nel golfo di Gaeta. E' la conseguenza della mareggiata che si è verificata il 29 ottobre scorso. Vento e onde alte fino a cinque metri si sono abbattute sulle gabbie con una potenza inaudita spazzando via le reti jump net (che servono a non far scappare il pesce), le campane che reggono le reti antivolatili (che servono appunto ad impedire l'attacco degli uccelli: gabbiani, cormorani, airone cenerino) e le boe che servono a sostenere il reticolo di ormeggio. Alcune di queste sono state ritrovate spiaggiate sul litorale di Vindicio. Molti pesci sono stati ritrovati ammassati nelle reti stesse. La società agricola di Piscicoltura Golfo di Gaeta, che fa parte del gruppo Del Pesce, superato il primo choc, all'indomani del disastro si è rimboccata le maniche nel ricostruire le gabbie distrutte e ha attivato le procedure per attivare lo stato di calamità naturale. L'amministratore unico ha inviato comunicazione a tutte le autorità (Capitaneria di porto di Gaeta, al Comune di Gaeta, alla Provincia di Latina, alla Regione Lazio, alle Politiche agricole): «A seguito della forte ed inconsueta mareggiata che ha interessato il Golfo di Gaeta nella giornata del 29 ottobre 2018, l'impianto a mare della Piscicoltura Golfo di Gaeta ha subito ingenti danni tra cui rotture di gabbie, ormeggi e reti con la conseguente perdita di pesce.

La valutazione dei danni è tuttora in corso e, verrà ultimata solamente quando le condizioni meteo marine lo permetteranno.

Vi invitiamo a voler attivare, per quanto di vostra competenza, le procedure per la dichiarazione dello stato di calamità naturale».

Il direttore degli impianti e della produzione, Stefano Bronchini, spera che le autorità prendano atto del disastro. «L'azienda si sta adoperando per riparare l'ingente danno che abbiamo subito. Ci tengo a ringraziare tutti i collaboratori che si sono subito messi a disposizione per riparare il salvabile. Visto che il danno è importante ed è auspicabile che le autorità prendano atto dell'accaduto ed intervengano perché vengano avviate le proce-



Quindici le gabbie rotte da cui sono fuoriusciti almeno dodici milioni tra orate e spigole

ture per attivare lo stato di calamità». Allo stato sono almeno quindici le gabbie danneggiate per un totale di 82 di cui è costituito l'intero allevamento di pesci. Due delle grandi sono andate completamente distrutte (cia-



Sono 82 le gabbie presenti nel golfo, 15 almeno quelle danneggiate. Sono 4 quelle andate distrutte. Almeno 12 milioni gli esemplari scappati. Il danno subito è ingente, ma si parla di svariati milioni di euro. Nelle foto le gabbie distrutte, a destra le orate degli allevamenti vendute sui banchi delle peschierie di tutto il golfo di Gaeta.



scuna gabbia può contenere tra i 160 e i 300 mila pesci), altre quattro, due medie e due più piccole, sono state danneggiate a metà, le altre hanno subito altre rotture che hanno determinato comunque la fuoriuscita delle orate e

delle spigole. La conseguenza di questo disastro è stata di contro la fortuna dei pescatori, di professione e amatoriali, che hanno visto le reti dei propri pescherecci piene zeppate di pesce. In questi giorni infatti sui banchi del pesce di Formia, Gaeta e Minturno, orate e spigole vengono sventuate a pochi euro. Il dubbio che sorge è se la vendita di questo pesce infranga le normative sulla tracciabilità. E' vero che è stato pescato in mare, ma è altrettanto vero che proviene dagli allevamenti. E la differenza tra i due tipi è facile da individuare: le orate di mare hanno i colori, giallo e arancione, della testa più vivi, e la pinna molto lunga; nelle orate di allevamento invece i colori sono più tenui e la pinna è molto più corta.

Bronchini, infine per smorzare un po' la tensione, ha voluto augurare che questo fenomeno serva a fare apprezzare la bontà del prodotto. L'ammontare dell'effettiva perdita sarà quantificata nei prossimi mesi. Vero è che il golfo è pieno di orate e spigole. ●

Ecco le due zone a rischio frane

Il caso I dati pubblicati dall'Ispra hanno evidenziato le criticità del torrente Pontone e del rio Santa Croce

FORMIA

MARIANTONIETTA DE MEO

■ In queste settimane di maltempo, lo sguardo è rivolto ai due torrenti che attraversano la città di Formia: il rio Santa Croce ed il torrente Pontone. Il timore di esondazione è sempre vivo, tanto più che già sei anni fa il fenomeno si è verificato, causando anche la morte di un'anziana donna. L'allerta è tanta. Se per il Pontone, il monitoraggio è continuo, per il rio Santa Croce un pò meno.

A riproporre la questione e, soprattutto, a sottoporla all'attenzione dell'amministrazione comunale è il circolo di Rifondazione Comunista di Formia, soprattutto alla luce dei dati del rapporto sul dissesto idrogeologico in Italia, pubblicato dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (Ispra) che fornisce - appunto - il quadro sulla pericolosità per frane e alluvioni sull'intero territorio nazionale. Ebbene, per quanto riguarda Formia - come evidenziato nella nota del Prc - è confermato che tra le aree ad elevata pericolosità idraulica, sono comprese la zona di Pontone e la zona di Santa Croce. Da qui i solleciti. Per quanto riguarda il Pontone, viene ricordato che dopo l'evento delittuoso i sindaci di Gaeta e Formia scrissero una lettera congiunta ai vertici della Regione, al Prefetto di Latina, al presidente della Provincia di Latina e all'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio chiedendo interventi urgenti per il ripristino strutturale del rio d'Itri, meglio noto come



In alto il torrente Pontone ed il rio Santa Croce

“Torrente Pontone”. «Naturalmente da allora non ci risulta che siano stati finanziati soluzioni definitive», precisano dal Prc. La situazione, invece, del Rio Santa Croce? «Qui negli ultimi anni non si sono verificate né eventi tragici né esondazioni tali da arrecare danni a cose o persone. Ciò non vuol dire che il rischio è da sottovalutare». Per il Prc sarebbe necessario

scegliere la linea della prevenzione «per evitare di piangere nuove tragedie, sempre il giorno dopo. Specie oggi che gli eventi meteorologici estremi aumentano in frequenza, per effetto del riscaldamento globale». Dito puntato contro il Piano di Emergenza Comunale dove «non sembra esservi traccia della gestione delle emergenze nei casi suddetti».●

Il circolo di Rifondazione Comunista sollecita interventi al governo cittadino

L'ISTANZA

Il comitato resta in attesa di una soluzione definitiva

FORMIA

■ Nel mese di giugno sono partiti i lavori di manutenzione ordinaria presso il Rio Pontone, ma solo per quanto concerne la zona ricadente del Comune di Gaeta.

La Regione Lazio, infatti, ha concesso al Comune un primo finanziamento di 240mila euro finalizzato alla messa in sicurezza delle aree prospicienti il tratto del torrente che insiste nel territorio comunale. Nello specifico si è provveduto al taglio della vegetazione, alla pulizia dell'alveo tramite asportazione dei sedimenti di qualsiasi dimensione, nonché interventi puntuali di ingegneria naturalistica. Questo primo intervento è servito soprattutto a rendere il deflusso delle acque più libero da vari e innumerevoli ostacoli presenti nell'alveo del fosso stesso. Ma il comitato dei residenti (che più volte si è mobilitato ed ha promosso iniziative volontarie di pulizia degli argini) resta in attesa di ulteriori e più adeguati finanziamenti da parte della Regione Lazio per la messa in sicurezza completa delle aree prospicienti il fosso. Il Rio Pontone ha un'estensione piuttosto ampia, ma quelli sui quali si è intervenuti sono stati solo i 4,21 km di superficie per una lunghezza di 3.428 m pertinenti a Gaeta, mentre esso risulta fortemente antropizzato anche in altre parti.●

A giugno i lavori di sistemazione e pulizia degli argini con un fondo regionale di 240mila euro

Giudiziaria L'amministrazione si costituisce parte civile in un procedimento penale contro Acqualatina

Sgombero, il Comune vicino ai cittadini

FORMIA

■ I fatti risalgono ad alcuni anni fa (precisamente nel 2013) quando fu necessario sgombrare una palazzina nel quartiere di Castellone a rischio crollo per infiltrazioni di acqua.

Lo scorso mese di ottobre, invece, il Comune di Formia, nella persona del sindaco Paola Villa, si è costituito parte civile nel procedimento penale n. 2815/17 a carico di Ennio Cima quale legale rappresentante della Società Acqualatina S.p.A.

«Un procedimento penale scaturito, secondo gli atti, dall'omissione da parte di Acqualatina S.p.A ad effettuare la necessaria manutenzione alla



Il sindaco Paola Villa

condotta idrica sita nel Comune di Formia, tra Via Olivetani e Via Santa Maria la Noce.

Tale condotta coinvolta in una perdita idrica di elevata portata, protratta per giorni, tanto da causare, l'11 gennaio 2013, una frana del terreno circostante, in un'area densamente urbanizzata, rendendo necessario lo sgombero di un'intera palazzina», spiegano in una nota dal Comune. Questa la motivazione alla base della decisione di costituzione di parte civile: «Si tratta di un passaggio fondamentale per ribadire come il Comune intenda muoversi nel difendere il proprio territorio e come l'attuale amministrazione si proponga di difendere i diritti dei propri cittadini».●

Plastica nelle reti Pescatori allarmati

Il caso Il fenomeno si è ripresentato nell'ultimo fine settimana
L'appello affinché si metta in atto un'azione congiunta nel Golfo

MINTURNO

GIANNICIUFO

■ E dopo i delfini che provocano danni alle reti dei pescatori, gli stessi operatori della pesca sono costretti a registrare un altro disagio, che conferma come le condizioni del mare siano preoccupanti. Il presidente provinciale dell'associazione Vassallo, Erminio Di Nora, esperto del comparto pesca, ha evidenziato ieri la massiccia presenza di plastica nelle reti dei titolari delle barche che operano nel golfo di Gaeta. «Nelle giornate di domenica e lunedì scorsi - ha affermato Di Nora - la piccola pesca di Formia e Minturno è stata interessata dalla "raccolta" nelle reti ingenti di bicchieri, piatti, bottiglie e qualche posata di plastica. Purtroppo si tratta di un argomento sempre più oggetto di analisi e di manifestazioni di educazione ambientale, ma quando accadono questi eventi si potrebbe probabilmente ipotizzare che lo sversamento sia avvenuto attraverso un torrente o al massimo direttamente da mare. Un fenomeno che, purtroppo, non è nuovo, in quanto già nel 2008, nel corso della trasmissione di Rai Uno, Linea Blu, alla quale io partecipai insieme al giornalista Fabrizio Gatta, facemmo un esperimento. Dal peschereccio a strascico Espartero facemmo una cala di trenta minuti; era una mattinata di un sabato ed era presente, ovviamente anche la Guardia Costiera e in quell'occasione fu "pescato" ma-

teriale di grandi dimensioni come copertoni, pezzi di tubi, buste etc." Sono trascorsi due lustri ed oggi i pescatori continuano a trovare nelle loro reti materiale plastico che viene gettato in mare senza alcun scrupolo. «Dopo dieci anni - ha continuato il massimo esponente provinciale dell'associazione Vassallo- c'è da dire che il rispetto per il mare manca, così come è vero che le microplastiche stanno uccidendo migliaia di creature marine. Non basta una manifestazione "una tantum" per sollecitare interventi, ma è necessaria un'opera di

Panoramica del Golfo e sotto le reti piene di plastica



prevenzione e repressione utile alla salvaguardia e alla tutela del mare. Viviamo- ha concluso Erminio Di Nora- in un golfo bellissimo, ma non esiste un coordinamento tra le attività dei vari Comuni costieri: una specie di as-

essorato del mare che sia in grado di monitorare, in collaborazione con le forze di polizia, le condizioni di un già precario equilibrio del nostro litorale, che senza ombra di dubbio è tra i più belli della penisola».

L'idea di un assessorato del mare che collabori con le forze di polizia



Parla il presidente provinciale dell'associazione Vassallo, Erminio Di Nora

I cittadini incontrano i nuovi parroci

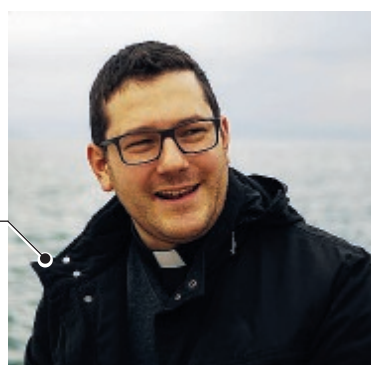
L'iniziativa Promossi appuntamenti sia a Minturno che a Castelforte. Intanto a Sant'Albina a Scauri è giunto don Maurizio Di Rienzo

IL FATTO

■ I recenti cambi nelle varie parrocchie del sud pontino hanno richiamato l'interesse dei cittadini. A Tremensuoli, frazione di Minturno, i componenti del Comitato di Quartiere locale, hanno salutato con soddisfazione l'arrivo alla guida della parrocchia di San Nicandro di don Alessandro Corrente, al quale hanno chiesto un incontro, fissato per venerdì alle 21. Sono stati invitati tutti i cittadini, che avranno così l'opportunità di conoscere meglio il giovane sacerdote, al quale potranno proporre le loro iniziative sia civiche che religiose. «Il compito degli abitanti di Tremensuoli- recita la nota del Comitato di Quartiere- è quello di rimbocarsi le maniche per unire le forze che dovranno avere un unico fine: Fare comunità e volersi bene, come facevano i nostri genitori ed i nostri nonni, tra tanta



La parrocchia di Sant'Albina a Scauri e don Maurizio Di Rienzo



miseria e tanti sacrifici, ma l'amore per se stessi ed il rispetto del prossimo hanno creato le basi per il benessere dei giorni nostri». Nel centro vicino di Castelforte, il gruppo consiliare di Castelforte Popolare, ha dato il benvenuto al nuovo parroco Don Kiran Kumar Chennupati, che sarà responsabile delle Parrocchie di San Michele Arcangelo e Santa Maria del Buon Rimedio; avrà al suo fianco come

amministratore parrocchiale Don Cristoforo Adriano, già in precedenza parroco in questa comunità, guidata precedentemente da don Natalino Di Rienzo, trasferito a Spigno. Alla parrocchia di Sant'Albina a Scauri è iniziato il ciclo post don Simone Di Vito, con l'avvento di del portavoce della diocesi, nonché parroco di Marina di Minturno, don Maurizio Di Rienzo, nominato amministratore parrocchiale. Si è presentato ai suoi fedeli, ricordando che il suo incarico è a tempo, in attesa che l'Arcivescovo Luigi Vari, nomini il nuovo parroco. «Ringrazio - ha concluso don Maurizio - don Simone Di Vito e i suoi fecondi 31 anni di ministero parrocchiale: un'eredità che cercherò di non sciupare e conservare intatta al mio successore. Una parrocchia, Sant'Albina, che è sempre nel mio cuore da quando, quattro anni fa, ho avuto la gioia e l'emozione di diventare prete».



MARTEDÌ

6
NOVEMBRE



Ezio Mauro
presenta ai lettori
"L'uomo bianco"

APRILIA

Corso di scrittura creativa Prendono il via i corsi di scrittura creativa presso il Caffè Culturale (Via Grassi, 41) con due livelli: un corso base dalle 17.30 alle 18.45 per coloro che non hanno mai studiato alcuna tecnica di scrittura e un corso avanzato dalle 18.45 alle 20, per chi ha frequentato corsi in precedenza e desidera sperimentare nuovi aspetti della narrazione. Info: 0693376502, caffeculturale.aprilia@gmail.com

GENZANO

Incontro con Ezio Mauro Dopo l'inaugurazione con Luca Bianchini, la Mondadori Bookstore di Genzano (Corso Gramsci) si prepara ad ospitare, alle 18, un'altra grande firma del nostro tempo: Ezio Mauro, giornalista con una vastissima esperienza alle spalle, già direttore de "La Stampa" e de "La Repubblica", e autore per Feltrinelli de "L'uomo bianco". È il racconto della storia vera di Luca Traini, passato alla ribalta della cronaca per i sei feriti provocati a Macerata: l'uomo ha sparato a caso, nel centro cittadino, a tutte le persone di colore incontrate. Ingresso libero

VELLETRI

Laboratorio di Teatro di Figura Il Centro culturale "Eppur si muove" (Via IV Novembre) ospiterà dalle ore 19 il nuovo "Laboratorio di Teatro di Figura". Per "Teatro di Figura" si intende quella particolare arte che utilizza burattini, marionette, pupazzi, ombre, oggetti, come protagonisti di una possibile rappresentazione scenica: elementi di cui questo ciclo di incontri racconterà storia e tecniche nell'intento di favorire un percorso evolutivo e formativo globale, facilitare la comunicazione e confermare l'autostima nelle relazioni, sviluppare la creatività e la fantasia, rafforzare e potenziare la cooperazione nel gruppo in un clima di "non-giudizio" in cui il gioco e la sperimentazione siano i principali ingredienti. Il laboratorio, a cura di Valentina Baldazzi, attrice di teatro di figura, burattinaia e drammaterapeuta in formazione, è rivolto a persone dai 16 anni di età

APRILIA

Corso di danza araba La danza araba, meglio nota come danza orientale, è una disciplina molto antica che affonda le sue radici nella Mesopotamia. Apporta un benessere fisico e mentale, aiuta a migliorare la postura, ad attenuare lo stress e promuove la socializzazione attraverso attività ricreative. Alle 19.15 avrà luogo la prima lezione, presso la Scuola di Danza Grand Jeté (Via Mozart, 28), organizzata dall'associazione Princess Shahrzad

GAETA

Conversazione su Tiresia di e con Andrea Camilleri Il più celebre scrittore italiano, Andrea Camilleri, per la prima volta sul grande schermo affronta un viaggio tra mito e letteratura sulle tracce dell'indovino Tiresia, alla ricerca dell'eternità. Il film, tratto dallo spettacolo scritto e interpretato da Camilleri, verrà proiettato al Cinema Teatro Ariston (Piazza della Libertà, 19). Sono previste due proiezioni alle 18 e alle 20

LATINA

Contenuti Speciali presenta: Le Larve (acoustic set) Negli spazi di Bacco & Venere (via P.R. Giuliani) arriva in concerto Jacopo Castagna, in arte Le Larve. Alla vigilia dell'inizio di un nuovo viaggio, quello con la Universal, Jacopo regalerà a Latina un'ultima esibizione con chitarra e voce in tipico stile Contenuti Speciali. A partire dalle 21.30

Drum Circle: Il Battito Delle Parole Dopo il successo riscosso dai primi incontri promozionali, il percussionista Cristian Giustini mette a punto un vero e proprio corso di drum circle: un evento in cui un gruppo di persone entra in una tale sinergia non solo da eseguire diversi ritmi, ma anche da manifestare melodie, armonie, canzoni ritmiche con tutti i crismi. Per partecipare non è necessario saper suonare uno stru-



GIOVEDÌ

8
NOVEMBRE

mento né essere un percussionista; tuttavia l'attività potrà sviluppare la capacità di ascolto, attenzione, collaborazione e cooperazione in team, il tutto stimolando la partecipazione attiva e il coinvolgimento emotivo. Il corso è rivolto a bambini e adulti dai 7 anni in su e sarà attivato con un minimo di dieci partecipanti. Info: 0773284409, libriatestaingiu@gmail.com

Presentazione del libro "I fiori e il sangue" Si terrà alle ore 18, negli spazi della Libreria Feltrinelli (via Diaz, 10), la presentazione del libro "I fiori e il sangue" di Maurizio Di Mario; converseranno con l'autore Luisa Mango e Alfonso Pascale. È la storia di Agnese, che un giorno trova il vecchio padre immerso nella lettura di un libro sui meravigliosi Giardini di Ninfa, la città medievale, nel cuore dell'Agro Pontino, distrutta alla fine del Trecento. Le vicende di questo luogo emblematico, che sembra contenere nel proprio ventre l'incapacità umana di stare al mondo e di rapportarsi con la natura, ci conducono, a volte stratonandoci, tra le atmosfere cupe di una civiltà ormai al tramonto che, dissolvendosi nel presente e nel futuro, rivelano in trasparenza un rapporto ciclico di imbarbarimento e rinascita. Un romanzo in bilico tra la storia e la distopia, il reale e l'onirico

CISTERNA

Prevenire leggendo La Biblioteca comunale apre i battenti del Consultorio Familiare di Cisterna per il progetto "Prevenire leggendo", organizzato in sinergia con il Gruppo locale "Nati per Leggere". L'incontro avrà luogo alle 14.30 e permetterà ai bambini di ascoltare le letture ad alta voce selezionate per loro, con particolare attenzione alle indicazioni e alle bibliografie del programma nazionale "Nati per Leggere"

TERRACINA

Terracina tornerai più bella "Terracina tornerai più bella" è un'iniziativa benefica voluta e organizzata da Anxur Festival. Lo scopo del progetto è quello

Tra pensiero e arte

“Logos”, mostra per tre L'evento A Nettuno dal 10 novembre L'esposizione a cura di Angelo Favaro

L'APPUNTAMENTO

— L'arte e il pensiero sono l'input per una riflessione che passa attraverso le opere di tre artisti in mostra dal prossimo 10 novembre a Nettuno. “Logos. Se il pensiero non si interrompe nell'arte” è il tema della tri-personale a cura di Angelo Favaro (nella foto), che ospiterà Ada Impallara, Cornelia Farcas e Alessandro Meschini e che sarà inaugurata a partire dalle 18 con la presentazione di Angelo Favaro nella “Sala dei marmi sottratti”.

L'evento proseguirà con la visita guidata alle opere espo-

ste nella sovrastante galleria “Tramezzerà l'Asl”.

Si tratta di spazi polifunzionali restituiti alla città di Nettuno dopo anni di abbandono e degrado e che per questa occasione ospiteranno artisti che realizzano i loro lavori sul territorio e hanno già ricevuto riconoscimenti nazionali, con presenze importanti in collezioni private e gallerie e che ora si misureranno con il concetto di Logos.

La mostra rimarrà aperta nei seguenti fine settimana: sabato 10 e domenica 11, sabato 17 e domenica 18, sabato 24 e domenica 25 novembre dalle ore 17,00 alle ore 20,00. ● S.G.



Armando Palmegiani
ospite a Latina

VENERDÌ

9
NOVEMBRE

di raccogliere fondi da destinare interamente alle famiglie colpite dall'evento catastrofico del 29 ottobre scorso: un concerto per ricordare, per tornare a sperare, perché la musica può dire tutto senza pronunciare una sola parola. Gli organizzatori ringraziano i musicisti per la partecipazione volontaria, Fabio Persico per lo straordinario contributo artistico e Luca Renzelli per la generosa e gratuita concessione del Cinema Teatro Traiano. Ingresso 10 euro (contributo totalmente devoluto in beneficenza). I biglietti sono acquistabili presso il Cinema Teatro Traiano. Appuntamento alle ore 21

CISTERNA

Radiogol da Voland Un prestigioso appuntamento da non mancare. Riccardo Cucchi, grandissimo giornalista sportivo e nome storico di Radio Rai per "Tutto il calcio minuto per minuto", sarà ospite di Voland Libreria (Corso della Repubblica, 148) per raccontare il suo "Radiogol". Quella di Cucchi è stata la voce di tanti eventi sportivi importantissimi, e adesso si riversa in un libro, ancora entusiasmante, ancora più intimo: un memoir in cui scorrono trentacinque anni di calcio perduto e ritrovato, un vero atto d'amore per la radio e i suoi protagonisti, da Enrico Ameri a Sandro Ciotti. Appuntamento alle 21

LATINA

Mostra "Deepinto" La prima mostra personale di dipinti e disegni di Fulvio Vignapiano, graphic designer, art director, illustratore, copywriter, pittore, sarà inaugurata alle ore 18.30 in Viale XVIII dicembre, 124. La presentazione sarà a cura di Francesca Piovani

Vincenzo Bianchi Live Un piacevole appuntamento con il maestro Vincenzo Bianchi, socio fondatore del "Latina Jazz Club", che ha organizzato con i musicisti del collettivo un concerto in grado di dare espressione a tutte le tendenze jazz del Centro America (Cuba, Isole Caraibiche, Guadalupe, Repubblica Dominicana). La performance avrà luogo alle 21.15 al Circolo Cittadino "Sante Palumbo"

Aperitivo letterario "Il Canaro della Magliana" Il Movimento Forense Latina torna a proporre i suoi aperitivi letterari, anche questa volta accreditati con un credito formativo ai fini della formazione forense. Presso "L'Invino a Cena" (via Fabio Filzi, 23) si parlerà de "Il Canaro della Magliana" con Giacomo Ebner, magistrato, Gip presso il Tribunale di Roma, nonché autore del libro "Dodici qualità per sopravvivere in Tribunale", edito da Giappichelli. Sarà presente anche Armando Palmegiani, scrittore esperto di rilievi scientifici e coautore del libro "Sangue sul Tevere", che racconta proprio il caso del Canaro. A seguire, sarà possibile intrattenersi con i relatori per un informale aperitivo al costo di 10 euro, dalle ore 18 alle 19.30

Potere alle storie Ai nastri di partenza la seconda edizione del Festival della Narrazione "Potere alle storie", ideato e organizzato da Magma per indagare quest'anno il tema del cambiamento inteso anche come possibilità. A partire dalle ore 10 presso il Museo Duilio Cambellotti i bambini da 1 a 3 anni potranno dilettarsi tra letture, attività e giochi a cura delle associazioni Lapostrofo e "Tre mamme per amiche", per finire alle 11 con "Profumi e sapori dell'olio", una merenda a cura di Oliocentrica (ingresso gratuito fino ad esaurimento posti, necessaria la prenotazione al 3296294466). Nel pomeriggio, alle 17, prenderanno il via i "Talk" con alcuni protagonisti della cultura italiana, che permetteranno di raccontare il mondo attraverso movimenti sociali, intellettuali o interiori: la spinta al cambiamento permea la quotidianità, la vita comune, il modo di fare cinema, letteratura, arte, perfino la propria concezione dell'amore. Alle 21, storytelling musicale con Jacopo Ratini e Mèsa, organizzato in sinergia con Contenuti Speciali